



| | | |
|-----------------------------|----------------------|----------------------|
| Il Segretario | L'estensore | Il Presidente |
| Dr.ssa Alessandra Altavilla | Istr. amm.vo S. Dini | Maurizio Sguanci |

DELIBERAZIONE N. 19/2021

Oggetto: *Per i vaccini come bene pubblico globale*

| | | |
|--|--|--|
| DA TRASMETTERE A: | <input checked="" type="checkbox"/> Sindaco | <input checked="" type="checkbox"/> Presidente Consiglio Comunale |
| <input checked="" type="checkbox"/> Presidente Regione Toscana <input checked="" type="checkbox"/> Presidente Consiglio Regionale della Toscana | <input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C. | <input checked="" type="checkbox"/> Assessore Organizzazione e personale, patrimonio non abitativo, Quartieri (...) Alessandro Martini |
| <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Atti | <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni Internazionali | <input checked="" type="checkbox"/> Assessore (...) Rapporti con la Regione Toscana Federico Gianassi |

| ADUNANZA DEL 8 APRILE 2021 | CONSIGLIERI PRESENTI | CONSIGLIERI ASSENTI |
|---|--|----------------------------|
| <p>Presiede il Consiglio il Presidente Q.1: Maurizio Sguanci</p> <p>Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile "P.O. Attività Istituzionale Quartiere 1" Dott.ssa Alessandra Altavilla</p> <p>Consiglieri con funzione di scrutatori: Simone Petralli Giorgio Ridolfi</p> | <p>Abbassi Andrea Amato Edoardo Annibale Carmela Benassai Luigi Caporale Domenico Cocchi Tommaso Fenyés Costanza Massai Sergio Passeri Marco Petralli Simone Pieraccioni Roberta Pracucci Giulia Ristori Duccio Ridolfi Giorgio Ruo Angela Russo Giuseppe Sguanci Maurizio Tani Beatrice Torrigiani M. Francesco</p> | |

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 17 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 e smi recante "Circoscrizioni di decentramento comunale";
- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze recante "Funzioni di iniziativa e vigilanza";
- Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere recante "Interrogazioni, mozioni, interpellanze e proposte di deliberazione";
- Visto l'art. 6, (lettera a), del Regolamento interno del Consiglio di Quartiere 1 recante "Mozioni e ordini del giorno";
- Visto l'Ordine del giorno 3/2021 prot. 90145 del 18.03.2021 recante: ***Per i vaccini come bene pubblico globale*** proponenti i Gruppi Consiliari di maggioranza Pd, lista Nardella, + Europa, Firenze + verde;
- Considerata l'illustrazione della mozione condotta dal Consigliere Edoardo Amato;
- Dato atto sono stati proposti degli emendamenti alla mozione e che i medesimi sono stati accolti dai proponenti;
- Dato inoltre atto che i gruppi di minoranza hanno manifestato unanime volontà di sottoscrivere l'atto, e che tale richiesta è stata accolta dai proponenti;
- Considerato che la votazione dell'ordine del giorno nella sua forma emendata, avvenuta per appello nominale, ha dato il seguente esito:

| Consigliere | Favorevole | Contrario | Astenuto | Assente al voto |
|--------------------------------|------------|-----------|----------|-----------------|
| Abbassi Andrea | X | | | |
| Amato Edoardo | X | | | |
| Annibale Carmela | X | | | |
| Benassai Luigi | X | | | |
| Caporale Domenico | X | | | |
| Cocchi Tommaso | X | | | |
| Fenyés Costanza | X | | | |
| Massai Sergio | X | | | |
| Passeri Marco | X | | | |
| Petralli Simone | X | | | |
| Pieraccioni Roberta | X | | | |
| Pracucci Giulia | X | | | |
| Ridolfi Giorgio | X | | | |
| Ristori Duccio | X | | | |
| Ruo Angela | X | | | |
| Russo Giuseppe | X | | | |
| Sguanci Maurizio | X | | | |
| Tani Beatrice | X | | | |
| Torrigiani Malaspina Francesco | X | | | |
| TOTALE | 19 | - | - | - |

Il Consiglio approva all'unanimità;

Per quanto sopra esposto

DELIBERA

1. di approvare l'Ordine del giorno 3/2021 prot. 90145 del 18.03.2021 recante *Per i vaccini come bene pubblico globale*, così come emendato e sottoscritto anche dai Consiglieri di minoranza, parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il Segretario verbalizzante

Dr.ssa Alessandra Altavilla

Il Presidente del Quartiere 1

Maurizio Sguanci



Sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).

Tipo atto: ODG

Oggetto: Per i vaccini come bene pubblico globale

Popolanti: Gruppi di maggioranza

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1

Premesso che la pandemia di Covid-19 ha causato molte sofferenze nel 2020 e a dicembre erano più di 65 milioni i casi registrati in tutto il mondo con più di 1,5 milioni di vite perdute, di cui oltre 100 mila in Italia. Il peso della pandemia stessa, così come le misure di contenimento sanitario necessarie per combatterla, hanno sconvolto l'economia globale, facendo emergere le disuguaglianze preesistenti (anche nell'accesso all'assistenza sanitaria) e causando disoccupazione, declino economico e povertà;

Fatto presente che le misure adottate (distanziamento fisico, mascherine, igiene, arresti e blocchi delle attività economiche e sociali) hanno contribuito a rallentare la diffusione del virus, ma i tassi di infezione stanno aumentando di nuovo in gran parte del mondo e molti Paesi stanno vivendo una nuova ondata peggiore delle precedenti anche per l'emergere di varianti del virus con caratteristiche più contagiose;

Ritenuto che per contenere la pandemia, proteggere i sistemi sanitari, salvare vite umane e contribuire a ripristinare le economie globali sarà essenziale una rapida diffusione in tutto il mondo di vaccini sicuri ed efficienti contro il Covid-19. In particolare, sarà cruciale il loro corretto impiego ed una larga ed equa diffusione in quanto il virus non conosce confini ed è quindi nell'interesse di ogni Paese cooperare per garantire l'accesso universale, anche per evitare pericolose mutazioni del virus con il rischio di mettere in pericolo la campagna vaccinale;

Rilevato che lo sviluppo di strategie per un'equa distribuzione dei vaccini Covid-19 è oggi pesantemente condizionata dai prezzi praticati per i vaccini e soprattutto dalla modesta capacità produttiva delle imprese coinvolte dalle multinazionali farmaceutiche;

Ritenuto che dinanzi ad un'emergenza sanitaria di queste dimensioni produrre vaccini deve essere considerato un bene da mettere a disposizione di tutti i Paesi del mondo, quelli ricchi e fortemente sviluppati e quelli maggiormente in difficoltà, con sistemi sanitari più fragili. Il vaccino deve essere effettivamente un bene comune, accessibile a tutte le donne e a tutti gli uomini della terra: un diritto di tutti e non un privilegio di pochi;

Ritenuti centrali gli interessi pubblici rispetto a quelli delle aziende farmaceutiche, anche alla luce dei corposi finanziamenti pubblici che sostengono le ricerche alla base di molti dei profitti di queste realtà private;

Preso atto che per consentire la fabbricazione del vaccino a un numero di imprese il più vasto possibile è necessaria una deroga per i vaccini Covid-19 al regime ordinario degli accordi TRIPs, firmati il 1 gennaio 1995 dall'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto), e che regolano la materia dei brevetti e della proprietà intellettuale;

Ricordato che nel 2001 a Doha, all'assemblea del Wto, fu riconosciuto il diritto degli Stati, in determinate condizioni, come povertà e difficoltà economiche e di fronte a una pandemia che mette a rischio la vita dei cittadini, di derogare ad alcune regole stabilendo la possibilità per i Paesi di

produrre direttamente i farmaci salvavita, scavalcando il brevetto. L'articolo 31 del *Trade, related aspects of intellectual property rights (Trips)*, prevede il diritto, per gli Stati membri della World Trade Organization (Wto), di disporre, per legge e in condizioni di emergenza, l'uso del brevetto senza autorizzazione del titolare. Questo permetterebbe di produrre un maggior numero di vaccini e anche di esportarli in Paesi che non hanno le strutture per fabbricarli in proprio. Le condizioni di emergenza ci sono, e l'obbligatorietà della licenza sarebbe circoscritta alla durata della pandemia;

Evidenziato che tale misura consentirebbe di rafforzare la capacità produttiva e tecnologica delle aziende italiane nell'ottica di garantire, nel più breve tempo possibile, la produzione dei vaccini a RNA, anche attraverso un adeguamento degli impianti esistenti o la realizzazione di impianti ex-novo e implementare la produzione e la distribuzione dei vaccini anche per i Paesi più poveri e dotati di minori risorse economiche;

Richiamata inoltre la possibilità di una produzione nazionale dei vaccini, utilizzando realtà e strutture già presenti sul territorio, anche in Toscana, che potrebbero essere adeguate per contribuire a soddisfare il bisogno di questi prodotti, guardando non solo all'Italia o all'Europa, ma anche alle realtà che si trovano sulle altre sponde del Mediterraneo;

Viste le numerose ed autorevoli posizioni espresse a livello internazionale a cominciare dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, secondo cui un vaccino Covid-19 deve essere un bene pubblico globale, alla richiesta di Sudafrica e India per una moratoria sui brevetti e alla importante Risoluzione dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa del 27 gennaio 2021. Sul tema si è espresso anche il direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Tedros Adhanom, secondo cui "solo la condivisione della tecnologia e la rinuncia alla proprietà intellettuale consentiranno la vaccinazione dell'intera popolazione mondiale e un reale contenimento della pandemia";

Richiamata la Risoluzione approvata dal Senato in data 23 febbraio che contiene l'impegno al Governo per adoperarsi in seno all'U.E. affinché l'Organizzazione Mondiale del Commercio deroghi per i vaccini contro il Covid-19 al regime ordinario dell'Accordo TRIPs sui brevetti per garantire l'accesso gratuito ed universale;

Richiamata, inoltre, l'iniziativa dei cittadini europei "Right to cure" - *Nessun profitto sulla pandemia (noprofitonpandemic.eu/it/)*, un'iniziativa della cittadinanza europea per proporre un'azione legislativa concreta alla Commissione Europea, chiedendo di "garantire che i diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, non ostacolano l'accessibilità o la disponibilità di qualsiasi futuro vaccino o trattamento contro la Covid-19", "di introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti della U.E. Per quanto riguarda la condivisione di conoscenze in materia di tecnologie sanitarie, di proprietà intellettuali e/o dati" e anche "per quanto riguarda la trasparenza dei finanziamenti pubblici e dei costi di produzione e clausole di trasparenza e di accessibilità insieme a licenze non esclusive";

Considerato che anche la Federazione nazionale degli ordini dei medici ha recentemente chiesto di sospendere la copertura brevettuale per la durata dell'emergenza "per garantirne uno sfruttamento diffuso e universale e battere così sul tempo il virus, che, diffondendosi nella popolazione, tende a mutare, col rischio di sviluppare resistenze". Inoltre, appelli simili sono stati lanciati di recente da singoli scienziati, organizzazioni come Medici senza frontiere e le associazioni italiane ed europee dei medici;

Ritenuto urgente e necessario che il Governo si impegni in seno alle competenti sedi decisionali europee e internazionali, affinché le restrizioni derivanti dai diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, non rappresentino un ostacolo all'accessibilità e alla distribuzione diffusa di qualsiasi futuro vaccino o trattamento contro il Covid-19;

Considerato che a breve importanti decisioni in tal senso potrebbero essere prese in sede europea e internazionale a cominciare dal prossimo G20 che si svolgerà a maggio sotto la presidenza dell'Italia, consesso dove siedono anche Brasile, Russia, Cina e soprattutto India e Sud Africa che hanno già proposto che le imprese detentrici dei diritti di fabbricazione dei vaccini li rendano disponibili a chiunque sia in grado correttamente di produrli. L'Italia dovrà anche presiedere il Global Health Summit, a cui si aggiungerà il Vertice dei ministri della Salute nel prossimo settembre;

Ritenuto che l'Italia abbia grandi responsabilità, ma anche grandi occasioni nella politica mondiale per mettere a servizio dell'intera comunità umana le sue capacità politiche e il suo ruolo internazionale anche come frontiera tra l'Europa ed il Sud del Mondo;

ESPRIME

Il proprio sostegno all' iniziativa dei cittadini europei "Right to cure" - Nessun profitto sulla pandemia (noprofitonpandemic.eu/it/);

e

RICHIEDE AL PRESIDENTE DI QUARTIERE 1

di far sì che l'amministrazione comunale utilizzi i propri canali di comunicazione per far conoscere il tema e sostenere l'iniziativa dei cittadini europei "Right to cure" e la raccolta firme. (info: <https://eci.ec.europa.eu/015/public> e https://europa.eu/citizens-initiative/initiatives/details/2020/000005_it)

di trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente del Consiglio Regionale della Toscana;
- Al Sindaco
- Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Affinché possa essere inoltrato a tutti i livelli istituzionali italiani con l'obiettivo di:

- sollecitare in seno alle competenti sedi decisionali europee internazionali, per fare in modo che le restrizioni derivanti dai diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, non rappresentino un ostacolo all'accessibilità e alla distribuzione diffusa di qualsiasi futuro vaccino o trattamento contro il Covid-19.
- adoperarsi perché le multinazionali farmaceutiche mettano in comune e a disposizione della collettività le loro conoscenze e competenze per uscire dalla pandemia.
- sostenere inoltre in ogni ambito i principi di equità e giustizia sociale, specialmente in relazione all'emergenza SARS-CoV-2.

Gruppi Consiliari
Partito Democratico
Lista Nardella
+Europa
Firenze +Verde
Sinistra Progetto Comune
Movimento5Stele
Lega
Forza Italia